



pugliasviluppo



DETERMINAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 85/2019

INVITO PER RICEVERE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DELLE PMI CHE INTENDANO ADERIRE ALL'INIZIATIVA DI STRUTTURAZIONE DI OPERAZIONI DI MINIBOND DI CUI ALLA D.G.R. N. 2048/2018, RETTIFICATA CON D.G.R. N. 2215/2018.

A. Finalità e condizioni dell'invito.

1. Il presente Invito è adottato nell'ambito dell'attuazione dell'" *Avviso pubblico per la selezione di operatori finanziari per lo svolgimento del servizio di Arranger in relazione alla strutturazione di operazioni di un portafoglio di Minibond*", di seguito "Avviso" pubblicato sul portale regionale *Empulia* in data 18/01/2019 (prot. PI012713-19)¹, visto l'*Accordo di Finanziamento* stipulato in data 07 dicembre 2018 tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. (approvato con Atto Dirigenziale della Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi n. 2380 del 05.12.2018 su indirizzo espresso con DGR n. 2048 del 15.11.2018 e con DGR di rettifica n. 2215 del 29.11.2018) e considerato che in data 2 novembre 2018 è stata pubblicata, sul sito POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, la Valutazione ex ante (cd. VEXA) per la costituzione del *Fondo Minibond Puglia 2014/2020*.
2. L'Avviso era finalizzato a selezionare l'Arranger idoneo a dare attuazione agli interventi della Regione, realizzati tramite Puglia Sviluppo S.p.A., destinati a sostenere i piani di sviluppo delle PMI che hanno le potenzialità per emettere Minibond supportati da garanzie pubbliche, favorendo la complementarietà con il sistema del credito bancario tradizionale attraverso l'utilizzo di un canale alternativo che si traduce nel ricorso al mercato di capitali. Lo strumento è attuato attraverso la logica di portafoglio, i cosiddetti *Basket Bond* con i quali si cartolarizzano i Minibond, ed ha la finalità di rendere disponibili alle PMI risorse finanziarie destinate all'emissione degli stessi.
3. Il costituendo R.T.I. UNICREDIT S.p.A. (capofila) e UNICREDIT BANK AG, risulta il soggetto individuato come Arranger a seguito della procedura suddetta come da relativo provvedimento di Puglia Sviluppo (Determinazione del Presidente del C.d.A. n. 74/2019 comunicata ai soggetti proponenti su *Empulia* in data 17/06/2019 prot. PI141055-19 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea - Supplemento S120 del

¹ L'Avviso è stato pubblicato anche su:

- ✓ Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea – Supplemento S15 del 22 gennaio 2019;
- ✓ Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 10 – 5° Serie speciale – del 23 gennaio 2019;
- ✓ Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 24 gennaio 2019.

25/06/2019 nonché sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 74 – 5° Serie speciale - del 26/06/2019);

4. Per l'attuazione del presente Invito è applicata la normativa relativa a:
- ✓ il Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 24 dicembre 2013, n. L 352/1;
 - ✓ il Regolamento regionale n. 15/2014 per la concessione di aiuti di importanza minore alle PMI (de minimis) così come modificato dal Regolamento regionale n. 18 del 18.12.2018.;
 - ✓ il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e ss.mm.ii.;
 - ✓ il Regolamento regionale n. 17 del 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", così come modificato dal Regolamento regionale n. 2 del 2019;
 - ✓ gli artt. 37, 38, 40 e 41 del Regolamento UE n. 1303/2013 che disciplinano il funzionamento degli strumenti finanziari;
 - ✓ il Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/ 2014 (cd. off the shelf);
 - ✓ Legge 30 aprile 1999, n. 130 relativa alle operazioni di cartolarizzazione e ss.mm. e ii..
5. Ai fini del presente Invito, sono adottate le seguenti definizioni:
- **Impresa unica:** In conformità al Regolamento UE N. 1407/2013, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
 - i. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - ii. un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - iii. un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - iv. un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui agli alinea da i) a iv) di cui sopra, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.
 - **Imprese in Difficoltà:** indica le imprese (Piccole e medie) che, ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, si trovano in una delle seguenti condizioni:

- nel caso di una società a responsabilità limitata², qualora abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto, a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un risultato negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto; oppure
 - nel caso di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società³, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, oppure
 - nel caso in cui l'impresa sia soggetta a procedure concorsuali di insolvenza ovvero qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una procedura concorsuale per insolvenza;
 - nel caso in cui, ricevuta un'agevolazione nella forma del finanziamento o della garanzia, l'impresa non abbia ancora rimborsato il prestito o non sia stato esperito l'effetto della garanzia, ovvero nel caso in cui l'impresa abbia beneficiato di una ristrutturazione del credito e sia ancora soggetta a piano di ristrutturazione.
- *Minibond*: sono prestiti obbligazionari senior non convertibili, sia quotati che non quotati, emessi da società (escluse società finanziarie e bancarie) italiane per importi inferiori a €50 milioni;
 - *Investimento in "attivi materiali"*: attivi consistenti in terreni, immobili e impianti, macchinari e attrezzature;
 - *Investimento in «attivi immateriali»*: attivi diversi da attivi materiali o finanziari che consistono in diritti di brevetto, licenze, know how o altre forme di proprietà intellettuale, compreso il trasferimento di diritti di proprietà in imprese a condizione che tale trasferimento avvenga tra imprese non appartenenti allo stesso gruppo.
6. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Invito si rinvia alla normativa di cui alla precedente lettera A, comma 1.
 7. Le PMI che presenteranno Manifestazioni di Interesse ai sensi del presente Invito non potranno vantare alcun diritto alla conclusione della procedura né potranno essere destinatarie di alcun risarcimento anche nel caso di mancata realizzazione dell'operazione come previsto alla successiva lettera G. punto 5.

B. Società emittenti i Minibond

1. Le manifestazioni di interesse debbono essere presentate da società di capitali nonché da società cooperative a responsabilità limitata e per azioni diverse dalle banche e dalle micro-imprese, come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003. Le imprese non devono né avere emesso azioni quotate in Borsa né essere Imprese in Difficoltà.

² Cfr. Allegato I della Direttiva 2013/34/UE

³ Cfr. Allegato II della Direttiva 2013/34/UE

2. Il presente Invito è rivolto alle PMI che intendono emettere i Minibond. Per PMI si intendono, le piccole e le medie imprese come definite dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 124 del 20 maggio 2003, con esclusione delle micro imprese. Il requisito dimensionale di PMI deve essere in possesso da parte dell'impresa al momento della presentazione della domanda di candidatura al presente invito.

C. Localizzazione delle iniziative imprenditoriali.

Le iniziative imprenditoriali da finanziarsi con l'emissione di Minibond possono riguardare investimenti in attivi materiali da realizzarsi nel territorio della regione Puglia, investimenti in attivi immateriali aventi ricadute nella regione Puglia, spese in attivo circolante ausiliarie e correlate agli investimenti suddetti. Le PMI devono avere una sede operativa nella regione Puglia alla data di pubblicazione del presente Invito.

D. I Minibond: caratteristiche delle iniziative imprenditoriali e settori di attività ammissibili

1. L'emissione dei Minibond deve essere destinata, anche per operazioni di natura straordinaria:
 - a. alla realizzazione di investimenti, in attivi materiali ed attivi immateriali per un importo non inferiore al 10% del valore nominale del Minibond;
 - b. al sostegno dell'attivo circolante⁴, legato ad attività di sviluppo o espansione⁵ ausiliarie e correlate alle attività di cui al precedente paragrafo a), la cui natura accessoria è documentata, tra l'altro, dal piano di sviluppo della PMI e dall'importo dell'operazione. Tra questi sono ammissibili, a titolo esemplificativo, anche costi di partecipazione a fiere commerciali nonché quelli relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti o di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o in un paese terzo.
2. I Minibond devono essere di nuova emissione e avere una scadenza massima di 7 anni, eventualmente comprensiva di un preammortamento massimo di 12 mesi.
3. I singoli Minibond devono avere un importo compreso tra € 2.000.000,00 (duemilioni/00) e € 10.000.000 (diecimilioni/00).
4. Il Minibond è regolato al tasso di remunerazione contrattualmente stabilito attraverso il pagamento di cedole, a fronte della raccolta di capitale. Il costo complessivo dell'operazione

⁴ Cfr. EGESIF 14_0041- 1 dell'11/02/2015. Le categorie di spesa per le quali il capitale circolante potrebbe essere utilizzato possono includere, tra le altre, i fondi richiesti per sopportare i costi relativi a:

- materie prime e in lavorazione;
- lavoro;
- scorte e spese generali;
- liquidità per finanziare crediti commerciali e vendite all'ingrosso.

⁵ Tra le attività di sviluppo ed espansione si annoverano: R&S, innovazione, servizi e internazionalizzazione.

viene stabilito dall'Arranger d'intesa con gli Investitori in funzione del grado di rischiosità stimata delle imprese, dei costi di strutturazione dell'operazione, dell'onerosità stimata della parte residua del tasso di garanzia e dell'applicazione della disciplina dei "premi esenti".

5. Sono ammesse le iniziative imprenditoriali inerenti a tutte le attività economiche ad eccezione dei settori/attività esclusi riportati alla successiva lettera E) del presente Invito.

E. Esclusioni

1. Non potranno essere considerate le richieste formulate da PMI:
 - a. che hanno ricevuto e non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
 - b. che sono state destinatarie, nei sei anni precedenti, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
 - c. che risultano inadempienti o insolventi per quanto riguarda eventuali altri prestiti o contratti di leasing;
 - d. che non hanno restituito agevolazioni pubbliche per le quali sia stata disposta la restituzione;
 - e. qualificabili come Imprese in difficoltà ai sensi dei vigenti regolamenti comunitari;
 - f. attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
 - g. attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea;
 - h. attive nel settore carboniero;
 - i. attive nei settori del commercio, dell'edilizia e del ciclo rifiuti (ad eccezione delle PMI che svolgono le attività ricomprese nell'Allegato A1 "*Settore del ciclo dei rifiuti – Attività ammissibili*" al presente Invito);
 - j. attive nel settore della produzione/manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni, veicoli da combattimento militare;
 - k. attive nei settori dei giochi d'azzardo e scommesse e pornografia.
2. Non potranno essere emessi i Minibond per programmi d'impresa direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione, in attuazione dell'art. 1, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1407/2013. Come previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014, al punto 9) delle premesse, in linea di principio, non costituiscono aiuti ad attività connesse all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali, né quelli relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti o di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o in un paese terzo.

3. Sono escluse le imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (ad eccezione delle PMI che svolgono le attività ricomprese nell'Allegato A2 "*Settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli – Attività ammissibili*" al presente Invito).

F. Requisiti delle PMI candidate

Il Minibond potrà essere emesso da PMI valutate economicamente e finanziariamente sane. In particolare, le società candidate emittenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- a. Non avere emesso avere azioni quotate in Borsa
- b. Non rientrare nella definizione di "Imprese in Difficoltà" di cui al presente Invito
- c. Fatturato minimo (ultimo bilancio approvato): € 5.000.000
- d. EBITDA (ultimo bilancio approvato) in percentuale sul fatturato è ≥ 4 %.
- e. Posizione Finanziaria Netta (NFP) / EBITDA < 5 (ultimo bilancio approvato)
- f. Posizione Finanziaria Netta (NFP) / Equity $< 3,5$ (ultimo bilancio approvato)

G. Candidati emittenti – attività di valutazione dei requisiti

1. Puglia Sviluppo pubblica il presente Invito sul sito web di Puglia Sviluppo (<https://www.pugliasviluppo.eu/it/>), sul portale Sistema Puglia (<http://www.sistema.puglia.it/>), e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per ricevere manifestazioni di interesse da parte delle PMI che intendono emettere Minibond aderendo all'iniziativa.
2. Puglia Sviluppo seleziona le società che rispondono all'Invito in base ai requisiti indicati alle precedenti lettere B), C), D), F) e alle esclusioni di cui alla precedente lettera E). La valutazione è condotta da Puglia Sviluppo con procedura negoziale secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande in ragione della disponibilità delle risorse. Le società che supereranno la valutazione dei requisiti passeranno alla fase successiva di valutazione di finanziabilità da parte dell'Arranger e dell'Investitore Principale.
3. Pertanto, le società che supereranno la valutazione in merito alla sussistenza dei requisiti da parte di Puglia Sviluppo, verranno supportate dall'Arranger nel processo di valutazione di finanziabilità da parte dell'Investitore Principale, incluso il processo di ottenimento del rating. Tale valutazione si svolgerà in n. 2 fasi:
 - 3.1 Fase 1: Fase di valutazione preliminare della sostenibilità dell'iniziativa condotta sulla base delle informazioni disponibili e delle ulteriori informazioni ritenute necessarie.
 - 3.2 Fase 2: Fase di valutazione finale in ordine alla effettiva possibilità di strutturazione ed emissione dei Minibond comprendente l'attribuzione di un rating.Il rating minimo previsto è "B+" secondo la scala di rating *Standard&Poor's*, o rating equivalenti di altre agenzie di rating riconosciute dall'eurosistema. Il rating è assegnato da

un'agenzia di rating ECAI riconosciuta da parte di ESMA individuata in collaborazione tra l'Arranger e l'Investitore Principale.

4. La valutazione di finanziabilità di cui al precedente comma 3 è svolta dall'Arranger e dall'Investitore Principale a loro insindacabile giudizio sulla base di una autonoma stima fondata su criteri e prassi di mercato e le rispettive policy di credito e investimento. Pertanto, le PMI candidate potranno essere escluse dalla procedura di valutazione in qualsiasi fase della stessa fino all'effettiva emissione dei Minibond.
5. Come specificato alla precedente lettera A, comma 2, lo strumento è stato concepito attraverso la logica di portafoglio, con l'obiettivo di costituzione di un basket di Minibond dell'importo complessivo di Euro 100.000.000,00 (centomilioni/00). Pertanto, l'iniziativa di cui al presente Invito potrebbe risultare irrealizzabile qualora le PMI riconosciute individualmente finanziabili dall'Arranger e dall'Investitore Principale non consentano il raggiungimento di un basket sufficientemente diversificato (per numero di PMI) o di importo sufficiente a sostenere efficientemente i costi di gestione della struttura di finanziamento (la cartolarizzazione dei Minibond con emissione di un unico titolo di debito rappresentativo del basket).

H. Determinazione dell'intensità di aiuto della garanzia di portafoglio

1. La misura è conforme alla disciplina di cui all'art. 21, comma 18, del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.
2. L'elemento di aiuto della garanzia di portafoglio, limitatamente al tasso di garanzia dell'80%, determinato in termini di ESL, in maniera conforme all'art. 4 del Regolamento UE n. 1407/2013 (*de minimis*), è calcolato sulla base della disciplina dei "premi esenti" di cui alla Comunicazione della Commissione n. 155/2008.
3. In particolare, l'Elemento di Aiuto (ESL) consiste nella differenza tra il prezzo di mercato della garanzia ed il prezzo pagato per la misura in oggetto. Nel caso in cui si superi il limite previsto dal Regolamento "*de minimis*" - Euro 200.000,00 (duecentomila/00) -, la quota eccedente tale limite, calcolata per ciascuna impresa, sarà pagata dall'impresa a tassi di mercato come previsto dalla disciplina dei premi esenti.

I. Determinazione dell'intensità di aiuto della sovvenzione diretta in favore delle PMI

1. Puglia Sviluppo a seguito della stipula della Convenzione con la Regione Puglia, eroga sovvenzioni dirette alle PMI per la copertura parziale del 50% delle spese di esplorazione relative alla strutturazione e alla organizzazione dell'emissione dei Minibond.
2. Le sovvenzioni sono conformi all'art. 24 (costi di esplorazione) del Regolamento UE n. 651/2014, nonché all'art. 63 (aiuti per i costi di esplorazione delle PMI) del Regolamento della Regione Puglia n. 17/2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", così come modificato dal Regolamento regionale n. 2/2019.

3. Le sovvenzioni sono finalizzate alla copertura parziale dei seguenti costi di esplorazione:
 - a. commissioni di strutturazione da corrispondere all'Arranger per costi finalizzati all'attività di strutturazione e della contrattualistica (spese una tantum per gli studi legali relativamente alla redazione e revisione della contrattualistica e altri costi una tantum dovuti agli agenti);
 - b. costi per l'ottenimento del rating da parte di società ECAI (External Credit Assessment Institutions) riconosciute da parte dell'ESMA (European Securities and Markets Authority);
 - c. costi per la certificazione dell'ultimo bilancio (solo in caso di prima certificazione).
4. A mero scopo di chiarezza, i costi di strutturazione di cui al precedente comma 3, par. a), si intendono comprensivi di tutti i costi riportati di seguito:
 - a) costo del legale dell'operazione (legale dell'Arranger);
 - b) costo del legale dell'Investitore Principale (anche per gli eventuali pareri legali);
 - c) costi una tantum e *up-front* per gli agenti della SPV (ossia il veicolo che sottoscriverà o acquisterà i Minibond, finanziandosi mediante l'emissione di titoli nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione, ai sensi della Legge 130/1999), ossia:
 - Servicer (il soggetto incaricato, fra l'altro, (i) della riscossione dei pagamenti a valere sui Minibond e dei servizi di cassa e pagamento ai sensi della Legge 130/1999 e (ii) di verificare la conformità della cartolarizzazione dei Minibond alla Legge 130/1999 e al prospetto informativo);
 - Rappresentante dei Portatori dei Titoli (il soggetto che agisce quale rappresentante comune dei sottoscrittori dei titoli emessi dalla SPV);
 - Computation Agent (il soggetto incaricato di calcolare gli incassi della SPV a valere sui Minibond nonché gli ammontari dovuti ai portatori dei titoli nonché agli altri creditori della SPV);
 - Cash Manager (ove nominato, è il soggetto cui è demandato il compito di investire i predetti ammontari nell'interesse della SPV nel periodo intercorrente tra una data di pagamento interessi e l'altra);
 - Corporate Servicer (il soggetto incaricato di fornire alla SPV alcuni servizi di carattere amministrativo, contabile e societario);
 - Paying Agent (il soggetto incaricato di effettuare i pagamenti ai creditori dell'SPV, inclusi i portatori dei titoli attraverso il circuito di Monte Titoli);
 - Account Bank (la banca presso cui sono aperti, in nome dell'SPV, i conti correnti necessari al funzionamento della cartolarizzazione);
 - Monitoring Agent (ove nominato, ha la funzione di verificare il rispetto dei c.d. financial covenants da parte degli emittenti dei Minibond);
 - d) costi per la costituzione o della messa a disposizione della SPV;
 - e) costi relativi alle formalità pubblicitarie prescritte dalla Legge 130/1999 (pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'avviso di sottoscrizione o acquisto dei Minibond);
 - f) remunerazione di Monte Titoli per il censimento della SPV e dei titoli;

- g) qualsiasi altro costo sostenuto dall'Arranger per la strutturazione ed il collocamento dei Minibond e dei titoli.
5. Si precisa che le spese ricorrenti relative agli agenti della SPV indicati al comma 4, paragrafo c), di cui sopra saranno ricompresi nel costo della cedola del Minibond (i.e. la SPV utilizzerà una parte delle somme ricevute a titoli di interessi sui Minibond per far fronte a tali pagamenti).
6. Si precisa, infine, che, in aggiunta alle spese di cui al precedente comma 3 (che, al ricorrere dei presupposti, sono coperte da sovvenzione), le seguenti spese a carico degli Emittenti i Minibond non sono coperte da sovvenzione:
- a) Spese *una tantum*:
- costi legali per il rilascio di una c.d. *capacity opinion* relativa agli Emittenti, come da prassi di mercato;
 - onorari notarili relativi alla delibera emissione dei Minibond;
 - agente per il pagamento dei Minibond;
 - banca agente per il censimento e accentramento dei Minibond;
 - Monte Titoli per censimento Emittenti e Minibond.
- b) Spese ricorrenti:
- agente per il pagamento dei Minibond;
 - banca agente per il pagamento dei Minibond;
 - Monte Titoli (canone annuo);
 - Certificazione periodica del bilancio;
 - rating (mantenimento).
7. Si precisa altresì che tutti gli impegni giuridicamente vincolanti da cui sorgono i costi di cui sopra devono essere stati assunti successivamente alla data di presentazione della domanda di candidatura di cui alla lettera L del presente Invito. Qualora invece i predetti impegni giuridicamente vincolanti fossero assunti dalla PMI candidata in data antecedente alla data di presentazione della domanda di cui sopra, la relativa spesa sarà considerata inammissibile.

J. Rendicontazione dei costi ammissibili inerenti all'erogazione della sovvenzione diretta

1. Le PMI candidate che siano state ammesse alla fase di valutazione finale di finanziabilità di cui alla precedente lettera G), comma 3.2, del presente Invito, potranno – al termine della procedura – richiedere a Puglia Sviluppo via PEC (finanziamentodelrischio@pec.it), l'erogazione della sovvenzione compilando e firmando digitalmente il documento di cui all'Allegato C al presente Invito "*Domanda di erogazione della sovvenzione diretta*". In particolare, nel modulo di domanda, la PMI richiedente dovrà elencare le spese ammissibili sostenute ed allegare:
- copia dei contratti/conferme d'ordine/ordini di acquisto, mandati professionali, etc. inerenti tutte le forniture/servizi oggetto di sovvenzione;
 - copia delle fatture o di altri titoli di spesa fiscalmente regolari,
 - documentazione comprovante l'avvenuto pagamento dei titoli di spesa documentati: copie dei titoli di pagamento con relativi estratti conto bancari ed evidenza delle transazioni.

2. Gli originali della documentazione di spesa sopra indicata devono comunque essere conservati e tenuti a disposizione dalle PMI per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni previsti dalla normativa applicabile fino al completo rimborso del relativo Minibond.
3. La Regione Puglia o Puglia Sviluppo avranno la facoltà di richiedere in ogni momento alle PMI – e fino al completo rimborso del relativo Minibond – ulteriori documenti o effettuare sopralluoghi presso la relativa sede, anche non precedentemente concordati.

K. Risorse finanziarie disponibili per le sovvenzioni dirette

L'ammontare complessivo delle risorse per la concessione delle sovvenzioni dirette, stanziato con DGR n. 1492 del 02.08.2019, è pari a 2.000.000,00 di euro (duemilioni/00) a valere sul POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, azione 1.3 "Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese"; salvo impegno della spesa.

Il presente invito persegue il raggiungimento dell'obiettivo specifico "1a) Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" a cui concorre la suddetta Azione del POR Puglia 2014-2020 e contribuisce al perseguimento dell'indicatore di output "CO01-Numero di imprese che ricevono un sostegno", di cui alla priorità di investimento "1.b) Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore ..."

L. Modalità e termini di presentazione delle domande di candidatura

1. Le domande di candidatura devono essere presentate a Puglia Sviluppo via PEC (*finanziamentodelrischio@pec.it*) compilando e firmando digitalmente il documento di cui all'Allegato B al presente Invito " *Domanda di candidatura all'emissione dei Minibond*".
2. Le domande debbono essere presentate a partire dalle ore 12.00 del 9 settembre 2019. La data di chiusura del presente invito sarà comunicata da Puglia Sviluppo sul proprio sito web (<https://www.pugliasviluppo.eu/it/>) e sul portale Sistema Puglia (<http://www.sistema.puglia.it/>).

M. Supporto da parte di Puglia Sviluppo S.p.A.

Al fine di agevolare le PMI destinatarie del presente Invito a valutare il possesso dei requisiti per candidarsi alla fruizione dell'intervento di cui all'Avviso, nonché ad inviare manifestazioni d'interesse conformi alle previsioni del presente Invito, Puglia Sviluppo S.p.A. pubblicherà sul portale Sistema Puglia (<http://www.sistema.puglia.it/>) un elenco delle domande più frequenti che potrebbero essere poste a tale riguardo, corredate delle relative risposte, e metterà a disposizione delle PMI interessate, in orario lavorativo e previo appuntamento, proprio personale qualificato che possa fornire ogni chiarimento che fosse necessario.

N. Elenchi PMI ammesse

1. L'elenco delle PMI emittenti sarà pubblicato sul sito web di Puglia Sviluppo (<https://www.pugliasviluppo.eu/it/>) e sul portale Sistema Puglia (<http://www.sistema.puglia.it/>).

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Avv. Grazia D'Alonzo

Il Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Emmanuela Spaccavento,
telefono 080 54988148
e-mail: espaccavento@pugliasviluppo.regione.puglia.it
PEC: finanziamentodelrischio@pec.it

Allegato A1:

Settore del ciclo dei rifiuti - Attività ammissibili

Codice Ateco 2007	Descrizione
38.21.01	Produzione di compost
38.31.10	Demolizione di carcasse
38.31.20	Cantieri di demolizione navali
38.32.10	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici
38.32.20	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio di rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse

Allegato A2:

Settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli – Attività ammissibili

Codice Ateco 2007	Descrizione
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.61.40	Altre lavorazioni di semi e granaglie (limitatamente alla “Produzione di cereali per la prima colazione”)
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83.01	Lavorazione del caffè
10.83.02	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza confezionata
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.05.00	Produzione di birra
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia

Allegato B:

Domanda di candidatura all'emissione di Minibond

“INVITO PER RICEVERE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DELLE PMI CHE INTENDANO ADERIRE ALL'INIZIATIVA DI STRUTTURAZIONE DI OPERAZIONI DI MINIBOND DI CUI ALLA D.G.R. N. 2048/2018, RETTIFICATA CON D.G.R. N. 2215/2018

(DETERMINAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 85/2019)

Spett.le Puglia Sviluppo S.p.A.
Via Delle Dalie, s.n.
70026 Modugno - BA

Il sottoscritto.....in qualità di rappresentare
legaledella
società.....codice fiscale.....partita
IVA.....forma giuridica....., con sede legale
in....., prov., CAP..... via e n.
civ....., tel....., e – mail, PEC (Posta Elettronica
Certificata) dell'impresa....., sito internet.....

consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

CHIEDE

di candidarsi come società emittente dei Minibond per la realizzazione di un progetto di impresa, come dettagliato nella scheda di intervento allegata alla presente domanda dal costo complessivo previsto di €.....

A tal fine

DICHIARA

nella qualità di cui sopra, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del DPR 445/2000:

- a) che il soggetto candidato è regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese;
- b) che il soggetto candidato non ha emesso azioni quotate in Borsa;
- c) che il soggetto candidato è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione volontaria e non è sottoposto a procedure concorsuali;
- d) che non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

- e) che non è stato destinatario, nei sei anni precedenti, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- f) che non risulta inadempiente o insolvente per quanto riguarda eventuali altri finanziamenti o contratti di leasing;
- g) che non deve restituire/ha restituito agevolazioni pubbliche per le quali sia stata disposta la restituzione;
- h) che non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà ai sensi dei vigenti regolamenti comunitari;
- i) che il soggetto candidato opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- j) che il soggetto candidato opera nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30/11/2009;
- k) che il soggetto candidato rispetta le disposizioni relative al cumulo delle agevolazioni ai sensi del Regolamento n. 1407/2013;
- l) che tutte le notizie fornite e i dati indicati nella presente domanda e nell'allegato corrispondono al vero;

AUTORIZZA

Puglia Sviluppo S.p.A., la Regione Puglia ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative dagli stessi ritenute necessarie.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di aver preso visione e di accettare tutti i punti dell' "Invito per ricevere manifestazioni di interesse da parte delle PMI che intendano aderire all'iniziativa di strutturazione di operazioni di Minibond di cui alla D.G.R. n. 2048/2018, rettificata con D.G.R. n. 2215/2018" (Determinazione del presidente del consiglio di amministrazione n. 85/2019).

Inoltre, con riferimento alla tutela della privacy di cui al Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR"), il sottoscritto è consapevole che il conferimento dei dati è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto di fornire alcuni dati potrebbe inficiare la valutazione della domanda di candidatura.

ACCETTA

- di essere incluso, in caso di esito positivo, nell'elenco delle società emittenti in cui sono pubblicati, altresì, la ragione sociale e l'importo dell'operazione finanziaria di emissione del Minibond.

ALLEGA

- Scheda di intervento (Allegato B1)

Data

firma digitale

.....

Allegato B-1:

Scheda di intervento

Sezione 1 -Dati Anagrafici							
Ragione Sociale e Forma Giuridica							
Partita Iva		C.F.					
Capitale Sociale interamente versato							
Legale Rappresentante							
Comune e Provincia	Sede Legale		Provincia				
	Sede Amministrativa						
	Sede Operativa						
Indirizzo (Via e n°)	Sede Legale		CAP				
	Sede Amministrativa						
	Sede Operativa						
Telefono							
Data costituzione		Durata della società		Indirizzo Web		e-mail	
PEC (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa							
Referente interno dell'impresa per il progetto:							
Tel.:		e-mail:		Cell:			
Eventuale altro referente dell'impresa per il progetto:							
Tel.:		e-mail:		Cell:			
Sezione 2 -Attività e Settore							
Settore di attività dell'impresa							
Ateco 2007 primario dell'impresa		Attività prevalente svolta dall'impresa					
Descrizione delle attività svolte dall'impresa (prodotti e servizi)		(max 300 caratteri)					

Descrizione della compagine societaria, elenco dei soci e percentuali di partecipazione	
---	--

Sezione 3 -Dimensione e requisiti economico/patrimoniali	
Dimensione impresa (da ultimi due bilanci approvati)	<input type="checkbox"/> Piccola impresa <input type="checkbox"/> Media impresa
Fatturato (Ultimo bilancio approvato): Min. 5.000.000,00 € <i>Il fatturato si compone dell'importo di cui alla voce 1 "Ricavi delle vendite" della Macroclasse lettera A) "Valore della produzione" dello Schema del Conto Economico</i>	_____ €
EBITDA (ultimo bilancio approvato) in percentuale sul fatturato \geq 4% <i>L' "EBITDA" si compone della differenza tra la Macroclasse lettera A) "Valore della Produzione" e le seguenti voci della Macroclasse lettera B) "Costi della Produzione" del Conto Economico:</i> 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci 7) Per servizi 8) Per godimento beni di terzi 9) Per il personale 14) Oneri diversi di gestione <i>Il fatturato si compone come specificato in precedenza</i>	_____ %
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA / EBITDA < 5 (ultimo bilancio approvato) <i>Il numeratore "Posizione Finanziaria Netta" si compone di:</i> +Disponibilità liquide di cui alla classe IV della Macroclasse lettera C) dello Stato Patrimoniale Attivo. +Crediti finanziari a breve di cui alla classe II della Macroclasse lettera C) dello Stato Patrimoniale Attivo. -Debiti finanziari a breve di cui alla Macroclasse lettera D) dello Stato Patrimoniale Passivo. -Debiti finanziari a medio/lungo di cui alla Macroclasse lettera D) dello Stato Patrimoniale Passivo =POSIZIONE FINANZIARIA NETTA <i>Il denominatore "EBITDA" si compone come specificato in precedenza</i>	_____
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA / EQUITY < 3.5 (ultimo bilancio approvato) <i>Il numeratore "Posizione Finanziaria Netta" si compone come specificato in precedenza</i> <i>Il denominatore "EQUITY" si compone del valore del Patrimonio netto di cui alla Macroclasse lettera A) dello Stato Patrimoniale Passivo</i>	_____
Ultimo bilancio approvato (da allegare)	Data __/__/__
Bilancio certificato	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO

Sezione 4 -Descrizione del progetto d'impresa finanziato con il Minibond	
Sede operativa oggetto dell'investimento con MINIBOND	Indirizzo _____ CAP _____ COMUNE _____ ()
Nuova unità produttiva	<input type="checkbox"/>
Sede già esistente	<input type="checkbox"/>

Ateco 2007		Attività che si intende realizzare con l'emissione del Minibond	
Descrizione dell'iniziativa imprenditoriale di cui alla Lettera D) comma 1 dell'Invito.		(minimo 2 pagine)	
Finalità del Minibond (stima degli importi in Attivi materiali/immateriali/circolante)			
		_____ €	
Attivi materiali		_____ €	
Attivi immateriali		_____ €	
Attivo circolante		_____ €	
TOTALE		_____ €	
Il progetto d'impresa è stato presentato a valere su altre misure agevolative?		<input type="checkbox"/> SÌ	<input type="checkbox"/> NO
In caso di risposta affermativa, indicare la misura oggetto di richiesta di agevolazione		(specificare) _____	

Data

firma digitale

.....

Allegato:

- Copia ultimo bilancio di esercizio approvato.

Allegato C

DOMANDA DI EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE DIRETTA

Invito per ricevere manifestazioni di interesse da parte delle PMI che abbiano aderito all'iniziativa di strutturazione di operazioni di Minibond di cui alla D.G.R. N. 2048/2018, rettificata con D.G.R. N. 2215/2018.

(Determinazione del presidente del consiglio di amministrazione n. 85/2019)

Spett.le Puglia Sviluppo S.p.A.

Via Delle Dalie, s.n.

70026 Modugno - BA

Il/la sottoscritto/a Sig., nato/a a il....., e residente in prov, via..... n. consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

in qualità di rappresentante legale dell'impresa con sede legale in, via n., P. IVA n.

- di aver emesso un MINIBOND per un importo di € _____ riguardante un progetto di impresa localizzato presso, prov., via e n. civ.,
- di aver partecipato alla procedura di emissione un MINIBOND per un importo di € _____ riguardante un progetto di impresa localizzato presso, prov., via e n. civ.,
- che nel periodo che va dal _____ (gg/mm/aa) al _____ (gg/mm/aa) sono state effettivamente sostenute e completamente liquidate spese esplorative di strutturazione e organizzazione per l'emissione del MINIBOND per un importo complessivo di Euro _____ (IVA esclusa), così suddivise:

VOCE DI SPESA	SPESA RENDICONTATA (€)	IMPORTO SOVVENZIONE RICHIESTA (€)
A) COSTI ESPLORATIVI PER COMMISSIONI DI STRUTTURAZIONE DA CORRISPONDERE ALL'ARRANGER PER COSTI FINALIZZATI ALL'ATTIVITÀ DI STRUTTURAZIONE E DELLA CONTRATTUALISTICA		
B) COSTI ESPLORATIVI PER L'OTTENIMENTO DEL RATING DA PARTE DI SOCIETÀ ECAI (EXTERNAL CREDIT ASSESSEMENT INSTITUTIONS) RICONOSCIUTE DA PARTE DELL'ESMA (EUROPEAN SECURITIES AND MARKETS AUTHORITY)		
C) COSTI ESPLORATIVI PER LA CERTIFICAZIONE DELL'ULTIMO BILANCIO (SOLO IN CASO DI PRIMA CERTIFICAZIONE)		
TOTALE		

RICHIEDE

- l'erogazione del pagamento della sovvenzione pari al 50% del totale delle spese di cui alla tabella sopra riportata, equivalente all'importo diEuro;
- che tale somma venga accreditata sul Conto Corrente bancario dell'Impresa, le cui coordinate bancarie sono:

Conto corrente bancario IBAN

intestato a

intrattenuto presso la Banca.....

Via

CAP.....Città

....., lì

Il dichiarante

Firma digitale

.....

Si allega:

- Prospetto riepilogativo delle spese oggetto di rendicontazione (Allegato C1).

Allegato C-1:

Prospetto riepilogativo delle spese oggetto di rendicontazione

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE RENDICONTATE ALLEGATO ALLA DOMANDA DI EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE DIRETTA														
Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000 Art. 76														
ALLEGATO C1														
N.	Voci di spesa	Descrizione	Fornitore	Estremi contratto di acquisto/ordine/ conferma d'ordine	N. fattura (o titolo di spesa equivalente)	Data fattura	Imponibile (€)	IVA (€)	Totale fattura (€)	Modalità ed estremi di pagamento (Bonifico, a/b, RIBA, ecc.)	Data di pagamento	Importo complessivo del pagamento (€)	Percentuale di sovravvenzione richiesta (max 50%)	Importo della sovravvenzione richiesta (€)
A)	COSTI ESPLORATIVI PER COMMISSIONI DI STRUTTURAZIONE DA CORRISPONDERE ALL'ARRANGER PER COSTI FINALIZZATI ALL'ATTIVITÀ DI STRUTTURAZIONE E DELLA CONTRATTUALISTICA.													
B)	COSTI ESPLORATIVI PER L'OTTENIMENTO DEL RATING DA PARTE DI SOCIETÀ ECRI (EXTERNAL CREDIT ASSESSMENT INSTITUTIONS) RICONOSCIUTE DA PARTE DELL'ESMA (EUROPEAN SECURITIES AND MARKETS AUTHORITY)													
C)	COSTI ESPLORATIVI PER LA CERTIFICAZIONE DELL'ULTIMO BILANCIO													
TOTALE														
Luogo, lì										Il dichiarante Firma digitale				